

FELTROSIA 2015 A SCANNO

A due settimane dalla fine dell'evento svoltosi a Scanno, che ha ospitato Feltrosa nei giorni dall' 8 al 12 maggio scorsi, si è tornati alla vita cittadina, frenetica e disordinata con la promessa di ritornare ancora.

Mi premeva però poter continuare a comunicare con Scanno guardando a ciò che si è svolto in quei giorni, col senno di poi, per comprenderne le dinamiche, i risultati, le aspettative e il futuro.

Quando Lana d'Abruzzo, di cui sono titolare, ha proposto un estate fa il Progetto dell'evento che si sarebbe svolto a Scanno, non pensava minimamente che si sarebbe fatto e quali risultati avrebbe ottenuto, considerando il fatto che tutto l'evento si sarebbe svolto a costi zero. Nella prima riunione comunale convocata a termine di un incontro fra le associazioni locali, colsi l'occasione di chiedere la partecipazione volontaria a tale evento in qualsiasi misura e forma non importava, ciò che ci premeva era l'obiettivo da raggiungere nel tempo, quasi un motto, far ritornare Scanno ad essere la Città della Lana!

Da qui è partita la macchina organizzativa. Pian piano ne è nato un programma che comprendeva gite turistiche, tosatura in allevamento, visite urbane guidate tematizzate, Conferenze su Abito e Gioielli, Mostra di Tombolo e Fotografica, Aperitivi diffusi, botteghe orafe con vetrine tematiche e attinenti alle proprie peculiarità, botteghe urbane di vario genere, artigiane e produttori di altri filati e agroalimentare e per finire concerto di musica tradizionale con Adriano Tarullo, scannese doc.

Dal 2 maggio mi sono trasferita a Scanno per poter parlare con tutti, organizzare gli eventi sicuri, contattare le aziende dell'agroalimentare, gli artigiani, le associazioni, ma anche predisporre gli spazi per la mostra di Feltrosa e i luoghi in cui si sarebbero svolti i corsi. Abbiamo anche richiesto ed ottenuto la chiusura al traffico nei giorni di sabato e domenica e l'ufficio del Turismo è rimasto straordinariamente aperto al pubblico anche nei giorni di venerdì e sabato. (grazie Maddalena!). Carlotta Negro dell'agenzia M.M.C., resasi disponibile alla prima riunione in Comune è stata di grande supporto nella stesura del programma e alle fasi organizzative successive.

Il Comune ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi, ha provveduto a reperire i tavoli e a portarli nei luoghi interessati ma contemporaneamente abbiamo iniziato a parlare con tutti gli esercenti del posto, con i privati che hanno dato tavoli e spazi, B&B che hanno aperto le porte e a contattare i consorzi e le associazioni di prodotti alimentari che non fossero in concorrenza con i prodotti locali chiedendo disponibilità a partecipare pagando esclusivamente l'utilizzo del suolo pubblico.

Insomma, nonostante i tempi stretti, l'appello lanciato è giunto comunque e i segnali di partecipazioni sono arrivati, se pur piccoli, sparsi, disorganizzati ma reali ed entusiasti. L'evento pensato, il numero ZERO così definito, ha ottenuto soprattutto un ottimo risultato sotto l'aspetto del coinvolgimento della comunità scannese. Nel discorso di chiusura tenutosi a presentazione della conferenza di Adriana Gandolfi e del Prof. Marco Nortarmuzi, nell'Auditorium domenica pomeriggio ho chiuso dicendo che per noi si chiudeva un cerchio, la Lana d'Abruzzo nasceva a Scanno e ritornava finalmente a Scanno dove avrebbe dovuto essere da sempre.

Noi crediamo che l'Abruzzo debba valorizzare il suo patrimonio artistico e naturalistico, che Scanno ha tutte le carte in regola per diventare un diamante fra i gioielli di questa regione, che la sua storia può essere raccontata attraverso un suo bene da sempre posseduto, che intorno alla lana e per la lana si sono riuniti uomini e donne per secoli e dopo secoli intorno alla lana ci si può ancora riunire e produrre e rinascere.

Ovviamente ci scusiamo per eventuali mancanze, disguidi e incompletezze tipiche di un qualsiasi numero zero, siamo certi che in futuro il coordinamento di persone e luoghi sarà registrato a dovere nel rispetto di tutti, attraverso il dialogo e lo scambio fra soggetti.

Questo Numero Zero ci ha insegnato tanto, è stato acceso un fuocherello che ci è stato chiesto di tenere vivo perchè, al di là dei risultati il messaggio forte che è giunto a tutti è che solo dal basso e con la collaborazione di tutti è possibile trasformare un valore evidente in un beneficio collettivo. Il nostro impegno come Lana d'Abruzzo sarà quello di ascoltare quel motto iniziale, Scanno Città della Lana, per creare valore, intorno alla lana e al turismo che può e deve generarsi intorno ad essa e coinvolgendo tutte le realtà produttive già esistenti sul territorio.

Noi crediamo che si possa fare!

Ringraziamo ancora tutti con un saluto trasversale che arrivi a tutti, a chi ha creduto nel nostro Progetto Lana d'Abruzzo, a chi ha partecipato, collaborato e condiviso questa idea che guarda al futuro e che vuole essere semplice ma efficace e soprattutto possibile.

Ringraziamo tutti e per mantenere la fiammella accesa saremo ancora a Scanno per l'estate per avviare un nuovo piccolo grande progetto che parla di Lana, di uomini e donne e di territorio....

Roberta Castiglione